

Documento presentato da Adoc (associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori)

Disegno di Legge A.S. n. 3221

Conversione in legge del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, concernente disposizioni urgenti recanti integrazioni al decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e al decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 marzo 2012 n. 344

L'Adoc per quanto concerne l'art. 1, comma 1, lettera a) del suddetto disegno di legge – che modifica il comma 1 dell'art.27-bis del decreto – legge n.1 del 2012 esprime parere negativo, quindi è per il mantenimento del testo previgente.

Le motivazioni sono da ricercarsi nel periodo di congiuntura economica che il paese sta attraversando, riteniamo che il ripristino delle commissioni bancarie peggiori la situazione dei consumatori e delle PMI che ricorrono agli sconfinamenti per pagare le utenze e/o spese imprevedute o per coprire debiti, spesso anche tributari. Come Adoc valutiamo che le banche abbiano garantita una sufficiente remunerazione in quanto possono usufruire di prestiti dalla BCE all'1%, mentre per gli sconfinamenti, attualmente, applicano tassi che si aggirano intorno al 16,50 per utilizzi fino a 5.000€, e del 14,50 per fidi oltre i 5.000€. Dette percentuali superano di gran lunga il tetto dei **tassi effettivi globali medi** previsti dalle norme antiusura. Mentre a nostro avviso tale tetto dovrebbe essere considerato come riferimento anche per gli interessi richiesti per gli sconfinamenti e per quelli applicati alle carte revolving, salvo uno o due punti di maggiorazione. Per cui proponiamo alla vostra cortese attenzione di applicare tale richiesta, tanto alle piccole imprese quanto, soprattutto, ai consumatori.

Per quanto concerne l'art. 1, comma 1; lettera b), l'aggiunta all'art. 27-bis del decreto legge n.1 del 2012 di tre commi (1-bis, 1-ter e 1-quater), l'Adoc è favorevole alla costituzione e alle attività assegnate "All'osservatorio sull'erogazione del credito da parte delle banche alle imprese". Tuttavia per quanto concerne le strutture che dovrebbero comporre l'Osservatorio, l'Adoc ritiene auspicabile l'inserimento di un'associazione dei consumatori in rappresentanza del CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti), per garantire una più equilibrata rappresentanza e anche in virtù dei compiti attribuiti dalla legge a questo organismo.

Roma, 3 Aprile 2012.

ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI